

**ACQUA. A GARA SERVIZIO IN PROVINCIA RIMINI, VALE 2 MLD PER 20 ANNI /FOTO****MONITO AMIR: GARANTIRE ALTI INVESTIMENTI E TARIFFA SOSTENIBILE**

(DIRE) Rimini, 25 set. - Nel 2021 si conoscerà il nuovo soggetto gestore del servizio idrico integrato nella provincia di Rimini. La gara europea, primo caso in Italia assieme a Reggio Emilia, è in corso e in lizza si vocifera che ci siano due big: Hera da un lato e la multiutility romana Acea dall'altro. Al tema dedica un convegno questa mattina al Palacongressi di Rimini Amir, la società pubblica proprietaria dell'infrastruttura idrica, riunendo attorno a un tavolo le agenzie nazionali Arera e Utilitalia, Atersir e Confservizi regionali e il Comune di Rimini. Come spiega l'amministratore unico di Amir, Alessandro Rapone, "questo passaggio determinerà il gestore per i prossimi 20 anni, per un valore economico che supera i due miliardi di euro". La società, sottolinea, non ha voce in capitolo, "un conto è la proprietà dell'infrastruttura un altro la gestione, l'importante è che il servizio possa essere garantito sempre ai massimi livelli, sia per l'acquedotto che per fognatura e depurazione, con una tariffa sostenibile e alti livelli di investimento, già tra i più corposi d'Italia".

Il direttore di Atersir, l'agenzia che ha strutturato il bando, Vito Belladonna spiega che "siamo nella fase in cui la commissione sta valutando le offerte pervenute sulla base dell'offerta tecnica e del valore economico. I concorrenti- aggiunge- sono più di uno. La commissione finirà i lavori di valutazione dell'offerta tecnica, sono montagne di elaborati, nel giro di due mesi". Poi seguirà la fase di predisposizione dei documenti contrattuali, il tutto al netto di ricorsi che non si possono escludere. Di certo, sottolinea, "le implicazioni saranno importanti. Oggetto della concessione è anche la realizzazione di investimenti fissati nel piano d'ambito e uno degli elementi che verrà valutato è anche la capacità di anticiparli". Su questo fronte a Rimini dal 2014 al 2017 sono stati investiti 133 milioni di euro, di cui 14,3 di contributi pubblici. La gara conferma la quota di almeno 20 milioni di euro di investimenti all'anno e prevede oltre 153 milioni di residuo dei beni strumentali da garantire al gestore uscente. Nella partita degli investimenti entra anche il Recovery fund.

"Lavoriamo- spiega Belladonna- per candidare a livello regionale oltre 1.000 interventi per 1,7 miliardi, di cui 380 prioritari per 776 milioni". Per il sistema idrico integrato,

prende parola l'assessore al Bilancio del Comune di Rimini, Gian Luca Brasini, si prendono in considerazione due livelli, da un lato la sostenibilita', ambientale ed economico-finanziaria, per cui la tariffa deve andare a remunerare l'opera, dall'altro la governance su cui si e' ragionato, conclude, tra inhouse, doppio getto e gara europea, finendo per puntare su quest'ultima.

(Som/ Dire)

15:49 25-09-20

NNNN







